

CONVENZIONE

tra



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per i Servizi Informatici e l' Innovazione Tecnologica



A.R.I.
ASSOCIAZIONE RADIOMATORI ITALIANI

CONVENZIONE

Fra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con sede in Roma, rappresentato dal Direttore Generale **Ing. Alessandro Musumeci.**
e l'Associazione Radioamatori Italiani (A.R.I.) con sede legale in Milano, rappresentata dal Presidente **Avv. Luigi Belvederi**

VISTA la legge n. 59 del 15 marzo 1997, in particolare l' art. 21, che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie locali, con gli Enti pubblici e con le Associazioni del territorio, nonché di realizzare, mediante l'autonomia, attività formative dotate di un alto livello di flessibilità;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996, così come modificato ed integrato dal Decreto del Presidente della Repubblica n.156 del 9 aprile 1999 e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001 con il quale è stato emanato il Regolamento disciplinante le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge n. 440 del 18 dicembre 1997, concernente l'istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa;

VISTO il Decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, riguardante il trasferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali;

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, con il quale è stato emanato il Regolamento, recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della citata legge n. 59/1997;

VISTO il Decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999, concernente la riforma dell' organizzazione del Governo;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, e in particolare l'articolo 68, relativo all'obbligo di frequenza delle attività formative;

VISTO “The Agreement on Objectives and Management of the European Schoolnet Initiative”, adottato a Lisbona il 25/06/1998, costitutivo della rete europea di scuole innovative denominate Enis;

VISTA la nota ministeriale del Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica – Uff. IV., prot. n. 6612 del 05/12/2001, costituente la rete Enis italiana.

VISTO il D.P.R. n. 319 dell'11 agosto 2003, recante norme di organizzazione del Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTA la legge n. 53 del 28 marzo 2003, di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.

Considerato che nel 2000, il Consiglio europeo di Lisbona ha individuato nella costruzione della più avanzata società basata sulla conoscenza il fondamento della strategia di sviluppo dell'Unione affidando ai paesi membri il compito di darne piena attuazione entro il 2010;

Considerato il rilancio del programma di lavoro 2010 presentato al Consiglio Europeo dall'Italia il 10 Novembre 2005 (Piano per l'Innovazione, la Crescita e l'Occupazione - PICO) dove sono state innestate alcune scelte capaci di far avanzare la frontiera della conoscenza e della tecnologia su quanto è stato fatto finora in attuazione della Strategia di Lisbona;

Considerati gli otto punti chiave proposti dagli esperti della Commissione Europea per rilanciare il programma di lavoro 2010 e aventi per oggetto il potenziamento dei processi di istruzione e di formazione: comunicare nella propria madre-lingua; comunicare in lingua straniera; incrementare le competenze di base in matematica scienze, tecnologia; incrementare le competenze in informatica; imparare ad apprendere; incrementare le competenze sociali, civiche, interculturali e interpersonali; favorire i legami di rete fra imprese e istituzioni; valorizzare le espressioni culturali;

Considerato che da più tempo il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, anche in coerenza con le politiche dell'Unione Europea e di organismi internazionali, ha realizzato una serie di iniziative e di interventi nell'ambito dei percorsi formativi e ad integrazione degli stessi concernenti la Media Education;

Considerato che le istituzioni scolastiche producono sistematicamente attività didattiche di buon livello relative alle applicazioni tecnologiche nel settore delle radiocomunicazioni, e che spesso vengono sottovalutate, rimanendo patrimonio esclusivo di chi le ha prodotte o comunque di un limitato numero di insegnanti;

Ritenuto opportuno recuperare il patrimonio delle esperienze professionali presenti nella scuola anche per quanto riguarda l'uso delle nuove tecnologie per le radiocomunicazioni offrendo occasioni di crescita e arricchimento scientifico e culturale per tutti;

Considerato che L'A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani), con sede legale in via D. Scarlatti 31, 20124 Milano, fondata nel 1927 e costituita come Ente Morale dal 1950 con Decreto Presidente della Repubblica Luigi Einaudi (DPR 10.01.1950 n. 368 - G.U. 27.06.1950 N.145), riunisce per finalità scientifiche e culturali, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, la maggioranza dei radioamatori italiani;

Considerato inoltre l'interesse dell'Associazione Radioamatori Italiani per la diffusione della cultura e del sapere radioamatoriale nella scuola e nella fattispecie l'impegno già profuso al fine di collaborare con alcune istituzioni scolastiche alla realizzazione di progetti educativi legati alla radioamatorialità;

Valutata l'opportunità di creare tra il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e l'Associazione Radioamatori Italiani sinergie e interazioni volte a rafforzare e potenziare e coordinare le rispettive azioni in materia di promozione, utilizzo e diffusione delle nuove tecnologie per le radiotelecomunicazioni.

Premesso che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del sistema educativo, anche dal punto di vista tecnologico;
- promuove il collegamento del sistema educativo con il mondo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- promuove e partecipa ad attività di formazione e socializzazione degli studenti, anche a livello internazionale, nell'ambito di percorsi formativi di Media Education volti ad educare le nuove generazioni all'utilizzo competente, critico e consapevole dei mezzi di comunicazione di massa e a conoscere gli elementi tecnici, tecnologici e imprenditoriali alla base dell'industria culturale;
- sostiene le istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle Autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;
- riconosce la necessità, anche in conformità con la Risoluzione del Consiglio Europeo del 25 luglio 2003, di realizzare forme di interscambio e di collaborazione tra la scuola e le agenzie formative operanti sul territorio, al fine di valorizzare le specifiche potenzialità, di pianificare gli interventi e di promuovere forme razionali di gestione delle risorse umane, strutturali e finanziarie;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari;

Premesso che l'Associazione Radioamatori Italiani

- riunisce a scopo scientifico e culturale, con esclusione di qualsiasi scopo di lucro, la maggioranza dei radioamatori italiani;
- assiste, con le modalità stabilite dal suo Consiglio Direttivo mediante apposita regolamentazione, i titolari di stazione di ascolto (SWL), nonché tutti coloro che si interessano ai problemi radiantistici e ad attività collaterali;
- incrementa gli studi scientifici in campo radiantistico promuovendo esperimenti e prove;
- costituisce organo di collegamento fra i propri associati e la Pubblica Amministrazione, in particolare per ciò che concerne la disciplina dell'attività radiantistica;
- mantiene relazioni con analoghe associazioni estere e specialmente con I.A.R.U. (International Amateur Radio Union) della quale l'Associazione Radioamatori italiani è filiazione per l'Italia;
- costituisce Centri di Informazione tecnica a disposizione dei propri associati;
- distribuisce ai Soci l'Organo Ufficiale dell'Associazione "Radio Rivista";
- è presente capillarmente, tramite le proprie Sezioni di zona, su tutto il territorio nazionale;
- considera fondamentale una positiva collaborazione con le istituzioni scolastiche, al fine di

contribuire a rendere efficace il sistema formativo al servizio della crescita dei ragazzi;

- è disponibile a collaborare con le istituzioni scolastiche costruendo e/o integrando percorsi didattici afferenti le radiocomunicazioni e la radiomaterialità;

Premesso che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e L'Associazione Radioamatori Italiani

- ritengono che la promozione e la diffusione di una consapevole e corretta cultura e conoscenza delle tematiche relative alla comunicazione e alla comunicazione mediata attraverso i canali radioamatoriali, nonché l'educazione a comportamenti responsabili, attivi e creativi in ordine allo scambio di informazioni, conoscenze, esperienze e finalizzati al progresso culturale di una società, costituiscono finalità e compiti primari della Scuola e dell'Amministrazione scolastica, in quanto requisiti essenziali per l'istruzione e la formazione;
- ritengono che percorsi educativi legati all'uso della radio come strumento di incontro, conoscenza, ampliamento dell'offerta formativa, scambio di informazione e di mutuo ausilio e soccorso, rientrano fra le finalità di Educazione ai Media, per i Media, attraverso i Media (Media Education), nonché nei percorsi educativi legati alla salute, all'ambiente e alla sicurezza, al volontariato e rientrando dunque fra le prerogative dell'educazione alla convivenza civile.

Tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Associazione Radioamatori Italiani, per le finalità indicate in Premessa che costituiscono parte integrante della presente Convenzione, si conviene quanto segue:

Art 1 Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Le modalità, attraverso le quali realizzare gli obiettivi e le attività su indicati, si svilupperanno sulla base di un rapporto stabile di collaborazione che vedrà il Ministero e l'Associazione Italiana Radioamatori impegnati a definire, di comune intesa, iniziative e progetti di formazione al fine di garantire un più efficace collegamento tra le attività istituzionali del Ministero e quelle svolte dall'Associazione.

Art 2 Impegno congiunto per la divulgazione della cultura della comunicazione attraverso la Radio

Il Ministero e l'Associazione Radioamatori Italiani si impegnano, come meglio precisato nei successivi articoli della presente Convenzione, a concordare lo sviluppo congiunto di iniziative mirate a promuovere l'uso della radioamatorialità, delle tecnologie analogiche e digitali di

comunicazione via etere, nonché un proficuo uso delle reti telematiche a supporto della didattica e della progettualità educativa degli istituti scolastici.

Art 3 **Servizi alle scuole, Progetti, Attività di Formazione**

L'Associazione Radioamatori Italiani, con modalità da definire si impegna a:

- fornire supporto tecnico, didattico e formativo che verrà richiesto dai docenti, dagli allievi, delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nonché dell'Università, coinvolte nelle attività della presente Convenzione;
- collaborare con le istituzioni scolastiche per l'attuazione di progetti e attività da svolgere all'interno delle scuole di ogni ordine e grado anche in cooperazione con le associazioni degli insegnanti, degli studenti e dei genitori;
- collaborare con le istituzioni scolastiche affinché esse possano conseguire l'autorizzazione generale per l'impianto e l'esercizio di una stazione radioamatoriale;
- diffondere e promuovere le iniziative e i progetti derivanti dal protocollo, attraverso i propri canali (Sezioni, Comitati Regionali, portale Internet, RadioRivista, spazi concessi su TV satellitare ecc.);
- coordinare la produzione, raccolta di materiali didattici e la realizzazione delle iniziative, fra i propri associati e le istituzioni scolastiche coinvolte;
- sviluppare e monitorare le attività di ricerca e formazione disseminandone i risultati;
- elaborare proposte culturali, metodologiche e disciplinare mettendoli a disposizione, tramite il proprio portale (www.ari.it), delle istituzioni scolastiche.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegna a diffondere e a facilitare le occasioni e le iniziative, da realizzare nell'ambito dell'intesa, tramite attività di:

- coinvolgimento delle scuole e delle reti di scuole che andranno a costituirsi per il raggiungimento degli obiettivi della presente Convenzione;
- coinvolgimento della rete di scuole ENIS Italia (European Network Innovative Schools) e ENIS Europa;
- sensibilizzazione delle istituzioni scolastiche perché, nella propria autonomia e in coerenza con il Piano dell'offerta formativa, sostengano, anche con proprie risorse, le finalità di cui alla presente intesa;
- diffusione delle esperienze realizzate, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (portale MIUR / INDIRE - ENIS).

Art 4

Comunicazione e visibilità della Convenzione

Il Ministero e l'Associazione Radioamatori italiani concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità del contenuto della presente Convenzione e, a tal fine, si impegnano a darne la massima diffusione.

In particolare, il Ministero si impegna a diffondere alle proprie articolazioni periferiche e alle istituzioni scolastiche, agli enti e alle associazioni attive in ambito scolastico ed extrascolastico la presente Convenzione con i relativi allegati.

Saranno presenti i "loghi" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Associazione Radioamatori Italiani, su tutti i materiali prodotti per le iniziative concordate, nonché patrocinate nel rispetto delle procedure previste dalla normativa, e in ogni caso, contenuti, opportunità e mezzi di diffusione saranno concordati da entrambe le Parti prima di ogni specifica iniziativa.

Articolo 5

Organismo preposto all'attuazione della Convenzione

L'attuazione della presente Convenzione é demandata ad una struttura con compiti di programmazione e di indirizzo, di monitoraggio e di valutazione costituita da un comitato paritetico, composto da quattro rappresentanti indicati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e da quattro rappresentanti dell'Associazione Radioamatori Italiani.

Il comitato sarà presieduto da un rappresentante del Ministero. I componenti di tale comitato, indicati dalle parti entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente Convenzione, stabiliranno un piano di lavoro nel corso della prima riunione.

Il comitato avrà i seguenti compiti:

- sovrintendere alla corretta applicazione della convenzione esaminando i problemi e prospettando le soluzioni;
- coordinare l'attuazione degli interventi sul territorio nazionale ed assicurarne l'omogeneità;
- individuare le modalità di diffusione dell'informazione;
- promuovere il monitoraggio delle attività.

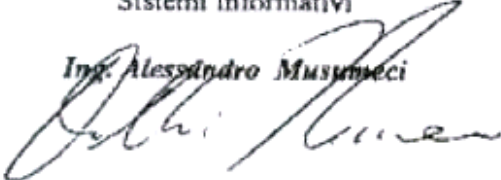
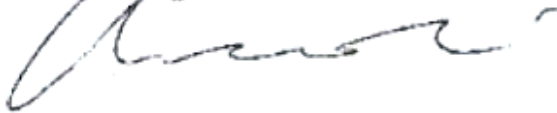
Il comitato si riunisce almeno una volta l'anno, fatta salva la richiesta di convocazione di una delle parti. Il Comitato, al fine di garantire il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti dalla presente Convenzione potrà, in base alla specificità dei progetti avviati e su indicazione delle

parti firmatarie del presente protocollo, avvalersi della consulenza di esperti e rappresentanti del mondo della ricerca scientifica, delle professioni, dell'emittenza radio e televisiva e delle amministrazioni locali. In ogni caso nessun compenso né alcun rimborso spese sarà dovuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la partecipazione al Comitato.

Art. 6
Durata e Scadenza

La presente Convenzione entra in vigore dal giorno stesso della firma da parte di entrambe le Parti ed ha una durata di tre anni. La Convenzione può essere altresì estesa e modificata in ogni momento mediante accordo scritto tra le parti. Ciascuna parte può recedere dalla presente Convenzione dando un preavviso scritto di almeno tre mesi restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.

Roma , 15 Febbraio 2006

<p>Per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Il Direttore Generale della Direzione per i Sistemi Informativi</p> <p><i>Ing. Alessandro Musumeci</i></p> 	<p>Per l'Associazione Radioamatori Italiani</p> <p>Il Presidente</p> <p><i>Avv. Luigi Belvederi</i></p> 
---	--

Allegato N. 1 alla Convenzione tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Associazione Radioamatori Italiani

Nell'ambito della convenzione stipulata tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Associazione Radioamatori Italiani (A.R.I.), con particolare riferimento all' art. 3 della stessa, A.R.I. ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca si impegnano, nell'arco di vigenza della stessa e senza oneri per il Ministero, a:

- promuovere iniziative di sensibilizzazione, e formazione rivolte a studenti e insegnanti sulla radioamatorialità, sulla qualità e possibilità della comunicazioni via radio, mirate a favorire la cittadinanza attiva, nazionale ed europea, e i rapporti tra scuola e territorio;
- favorire la sperimentazione e l'impiego di nuove tecnologie per le radiocomunicazioni al fine di incentivare l'apprendimento e la diffusione delle conoscenze tecniche e scientifiche correlate con i settori delle telecomunicazioni .
- sviluppare le capacità comunicative e relazionali degli studenti tramite l' utilizzo dei media orientati al trasferimento delle informazioni senza fili .
- sviluppare i processi di apprendimento cooperativo fra gli studenti di istituzioni scolastiche appartenenti ad aree geografiche diverse anche tramite l'utilizzo delle comunicazioni, in fonia e digitali, via radio.
- avviare percorsi di formazione, aggiornamento e occasioni di incontro per gli insegnanti sugli stessi temi;
- sviluppare attività di ricerca, sperimentazione e formazione come sostegno all'autonomia scolastica in merito alla progettazione partecipata dell'offerta formativa nel rapporto tra scuola e territorio;
- elaborare moduli tematici, volti ad integrare conoscenze formali e apprendimenti non formali, al fine di ampliare i piani di studio previsti dall'offerta formativa esistente
- elaborare, scambiare, condividere esperienze e materiali destinati all'innovazione curriculare e interdisciplinare dei percorsi didattici.
- elaborare, tramite la diffusione delle tecnologie per le radiocomunicazioni, nuove strategie mirate al potenziamento dell' orientamento degli studenti verso i percorsi universitari ad indirizzo scientifico e tecnologico, l' integrazione con la formazione professionale, il contenimento dell' abbandono scolastico, le azioni di coinvolgimento degli studenti diversamente abili.
- sensibilizzare i giovani verso scelte di volontariato (protezione civile – R.E. Radiocomunicazioni di Emergenza).